Manifesto di Treviso della Paternità e della Maternità

1) La paternità e la maternità sono due condizioni umane del tutto naturali che, una volta assunte, cessano e devono cessare solo per ragioni naturali.

2) Pertanto nessuno, per nessuna ragione, può impedire lo svolgimento dei compiti genitoriali, in particolar modo nei confronti di figli minori, salvo se alcuno dei genitori abbia commesso gravi reati.

3) Ogni bambino che nasce ha diritto di essere allevato dal proprio padre e dalla propria madre. Nessuno può privare un bambino di questo diritto in nessuna condizione, salvo che alcuno dei genitori non abbia commesso reati gravi, o che lo abbia abbandonato.

4) I sentimenti paterni e materni costituiscono il più alto patrimonio del genere umano e, pertanto essi vanno tutelati in ogni momento. Nessuno può impedire, salvo gravissime ragioni di tutela del minore, la manifestazioni di tali sentimenti in maniera continua e serena.

5) I sentimenti di amore dei figli nei confronti dei genitori sono il più grande strumento che li accompagna verso una crescita stabile e positiva. La possibilità di esprimere questi sentimenti, pertanto, non può essere limitata da nessuno ed in nessun caso.

6) Nessuno può sottrarsi agli obblighi morali e materiali che comporta l'essere genitore. Lo Stato ha l'obbligo di predisporre tutto ciò che è necessario perchè anche le persone che abbiano situazioni economiche o culturali disagiate possano essere messe in grado di assolvere il compito di Padre e di Madre degnamente e come è necessario per il miglior sviluppo di ogni essere umano.

7) Nessuno, fatti salvi i casi indicati, può operare differenze nel rispettare la dignità giuridica e morale del Padre e della Madre.

8) Nessuno e per nessun motivo, salvo i casi di commissione di gravissimi reati, può instillare nei minori la convinzione che vi sia una graduatoria di preminenza dell'uno o dell'altro genitore. Ogni bambino ha il diritto di amare i propri genitori in egual misura.

9) I diritti e i doveri del Padre e della Madre non cessano se si separano.

10) Ogni figlio, specie se minore, ha il diritto di mantenere rapporti continui, stabili e sereni con entrambi i genitori anche se essi vivono separati. Lo Stato ha l'obbligo di operare perchè ciò sia comunque possibile.

11) I genitori devono vedere riconosciuto il diritto di obiezione di coscienza e, quindi, di disobbedire alla legge comune se essa opera in modo da violare la legge naturale o impedisce, per diritto e/o di fatto, di assolvere ai propri obblighi o di manifestare con serenità , continuità e concretezza i propri sentimenti.